

LONGERNINI SPACCA LA MAGGIORANZA

Stop all'archistar, via libera del Turismo all'hotel a sette stelle

di PATRIZIA CUPO

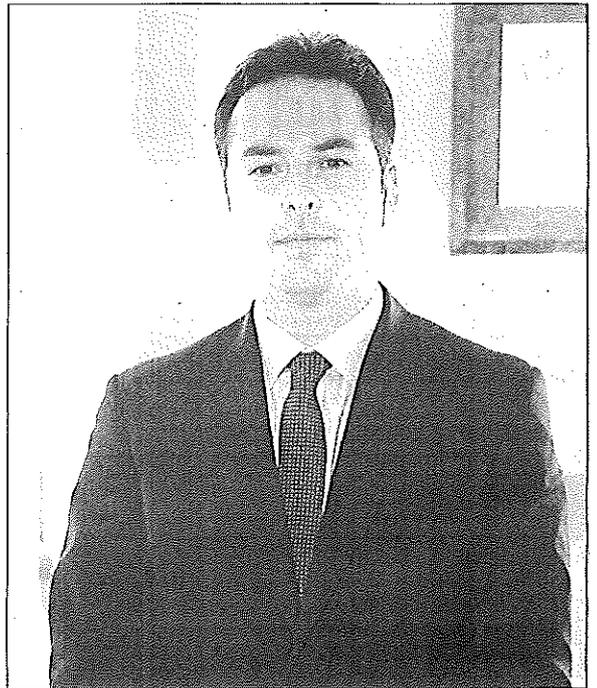
SAN MARINO. Polo museale, la maggioranza si "spacca" su Tadao Ando: nel progetto di rilancio del turismo mostrato dal segretario Longernini alle categorie, nessun accenno all'archistar. «Ne abbiamo di spazi da riconvertire: prima di un'opera simile, dobbiamo essere sicuri di rientrare nel circuito internazionale della cultura. Sennò, faremo la cornice prima del quadro». Avanti tutta, invece, sull'hotel a sette stelle a San Giovanni.

Non parlano la stessa lingua in congresso: mentre il segretario di Stato al Territorio Matteo Fiorini si sta battendo per riuscire a portare avanti l'ambizioso progetto firmato dal professionista giapponese, che già entro l'estate dovrebbe inviare a Palazzo i dettagli dell'opera di rivisitazione dei Giardini dei Liburni e delle Cisterne di Palazzo pubblico, il collega d'Esecutivo Teodoro Longernini ha del polo museale un progetto tutto diverso. «E' vero, nel mio piano di rilancio del turismo non c'è Ando. Credo che, al di là dei grandi progetti, si possa pensare di riconvertire e ristrutturare realtà immobiliari già presenti all'interno del centro storico. Se poi non fossero sufficienti, solo allora si

potrebbe pensare a un'opera firmata proprio dall'archistar ma solo quando potremo dire con certezza di essere rientrati nel circuito internazionale della cultura. Il rischio è quello di una cattedrale nel deserto». Longernini non ha invece gli stessi dubbi sul super albergo che dovrebbe nascere a San Giovanni. «A luglio, il congresso di Stato ha avuto un incontro con l'Aman resort, e poi abbiamo incontrato nuovamente una delegazione ristretta. Aspettiamo da loro ora il progetto di fattibilità complessivo per capire di quale investimento si parla, anche in termini di infrastrutture da creare in appoggio alla struttura di alto livello». Alle categorie che lo incalzano perché il suo piano di rilancio non rimanga solo sulla carta, Longernini risponde con un'agenda. «Entro 12, 18 mesi, penso al rilancio del Kursaal per il turismo congressuale, e al centro benessere». Già: le terme. C'è già stato un concorso di idee, vinto ormai mesi fa da un professionista sammarinese. Ma, da allora, il vuoto. «Cerchiamo investitori che vogliono mettere in pratica quanto già progettato: l'intenzione è quella di andare avanti. Sono certo che un centro benessere porterà al centro storico un beneficio imme-

diato». E non solo in Città, per Longernini: l'idea è quella di crearne un altro a Murata. Ma, senza soldi, pensare già a un secondo stabilimento termale sembra utopia. Nella lista "a breve tempo" anche l'Expo di Milano, la riforma normativa del settore, e il rilancio dell'avio turismo. «Abbiamo Torracchia: perché non rientrare - pare sognare Longernini - nel circuito dei voli d'affari?».

Il segretario al turismo Teodoro Longernini va avanti sul polo museale senza l'archistar Tadao Ando



Crediti monofase, via con le cause civili

Civico 10 che chiede l'attivazione immediata di una delibera mai attuata

SAN MARINO. Crediti monofase, Civico 10 chiede l'attivazione immediata di una delibera mai attuata. «Siamo entrati in pieno in una fase politica in cui tutti si stanno svegliando, accorgendosi che la situazione dei conti dello Stato è gravissima - commenta il partito - . Tutti, ora che il ricordo delle elezioni sta sfumando, stanno iniziando a parlare di sacrifici e di spending review. E' una presa di coscienza che apprezziamo, ma che finora ha portato a tante parole sul versante del taglio della spesa e ad una bozza impresentabile e inspiegabile presentata sul versante della riforma fiscale. Posta la necessità di incidere efficacemente e preventivamente sul versante della riduzione della spesa e posto l'obbligo di confronto che finora non c'è stato sulla

riforma fiscale con opposizioni e forze sociali, che possa portare ad uno stravolgimento della bozza presentata in termini di maggiore equità ed attenzione verso le fasce più deboli, in tanti ancora sottolineano una grande mancanza, capace di inficiare la credibilità della classe politica che va a chiedere sacrifici». «Nel mese scorso - ricorda il partito di opposizione - il nostro movimento ha sottolineato fortemente la necessità in questo senso che il Governo operi concretamente per risolvere il problema dei crediti monofase, sintomo di un sistema truffaldino che oggi non deve più esistere e che non può rimanere impunito. Crediamo ci sia un modo per andare a recuperare perlomeno parte di quei crediti e il segretario alle Fi-

nanze Claudio Felici dovrebbe conoscerlo, dato che ad individuarlo fu un Governo di cui lui stesso ha fatto parte. Proponiamo infatti al Governo di percorrere celermente la strada individuata dalla delibera del Governo n. 93 del 6 marzo 2006 e inspiegabilmente mai applicata. In quella delibera si richiedeva all'Avvocatura di Stato di procedere con cause civili, per le quali la prescrizione arriva ai 30 anni, nei confronti degli amministratori di quelle società coinvolte in procedure penali prescritte, nel caso specifico ci si riferiva ai fatti dell'inchiesta Long Drink. In questo modo si potrebbe provare a recuperare parte di quella monofase mancante andando a toccare direttamente i patrimoni, spesso cospicui, degli amministratori».

Scattata venerdì scorso a Sofia la 22ª edizione dei Giochi estivi per atleti sordi

Deaflympics, due Titani in gara

Gian Luca Conti (bowling) e Cristina Morri (crono ciclismo)

SAN MARINO. Un'altra storica prima volta per lo sport sammarinese. Dopo l'emozionante esordio alle Paralimpiadi di Londra 2012 con Christian Bernardi, in queste ore la bandiera biancazzurra sventola anche ai Deaflympics, i Giochi Estivi per atleti sordi, la cui 22ª edizione che terminerà il 4 agosto, è stata inaugurata venerdì scorso a Sofia domenica 4 agosto. Due gli atleti sammarinesi in gara: Gian Luca Conti, impegnato nel bowling e Cristina Morri, nella

prova a cronometro individuale di ciclismo. Entrambi fanno parte dell'Associazione Sportiva e Culturale Sordi Sammarinesi. Alla manifestazione partecipano circa 3200 atleti, in rappresentanza di 90 nazioni, nelle diciannove discipline in programma (atletica, badminton, bowling, ciclismo su strada, mountain-bike, judo, karate, orienteering, tiro, nuoto, tennistavolo, taekwondo, tennis, wrestling, basket, beach volley, calcio, pallamano e pallavolo).



La sfilata degli atleti ai Deaflympics

Fascismo, la caduta è "Festa della libertà"

SAN MARINO. Il Titano ha celebrato ieri l'anniversario della caduta del Fascismo che, da quest'anno, si chiama anche "Festa della libertà". Nel messaggio dei Reggenti, Antonella Mularoni e Denis Amici, hanno sottolineato l'importanza della ricorrenza che «non deve essere soltanto un momento celebrativo - spiegano - ma l'occasione per riflettere sul senso più profondo di un passaggio significativo della storia recente del nostro Paese, la cui vicenda millenaria è stata contrassegnata fin dalle origini dal valore dell'accoglienza, dal rispetto della libertà e della democrazia, dalla crescita graduale di una comunità

fondata sulla pacifica convivenza, sulla tutela dei diritti fondamentali della persona». Nel Dna della più antica Repubblica del mondo perciò commemorare il 28 luglio significa «rendere omaggio dice la Reggenza - a quanti in ogni tempo ed in ogni parte del mondo si sono battuti ed hanno sacrificato la propria vita per questi due ideali». E con il loro sacrificio hanno lasciato un messaggio importante alle generazioni future, «la consapevolezza che la libertà è una conquista da non considerarsi mai come definitivamente acquisita bensì un bene prezioso da custodire e difendere gelosamente ogni giorno».